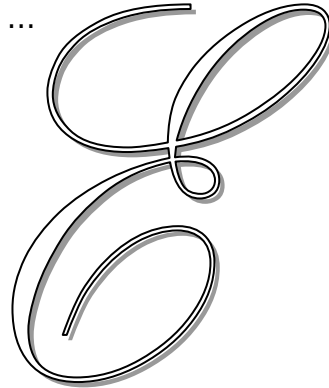


# OASI CON I BAMBINI

**Continuiamo** ad immaginare di aprire un libro dove ci sono tante lettere. Ecco la ...



Essere buono è dimenticare se stessi per pensare agli altri.

Essere buono è perdonare sempre.

Essere buono è avere pietà della debolezza altrui, pensando che forse saremmo stati peggiori.

Essere buono è chiudere gli occhi davanti all'ingratitude.

Essere buono è dare anche quando non si riceve, sorridendo a chi non comprende la nostra generosità.

Essere buono è sacrificarsi.

Essere buono è tenere ben stretto il proprio cuore, per riuscire a soffocare la sofferenza e a sorridere costantemente.

Essere buono è acconsentire a non avere più nulla di riservato a noi stessi, tranne la gioia di un cuore puro.

Essere buono è riconoscere con semplicità che davvero buono è solo Dio.

## Canto natalizio

Gloria, gloria, gloria in cielo  
pace in terra nell'amore.

Oggi è nato il salvatore,  
Cristo re dei secoli.

Nella nostra vera carne  
è disceso il redentore;  
ogni volto, ogni colore,  
porta la sua immagine.

Lo stupore dei pastori  
guarda un Bimbo nella stalla:  
"Il Signore dei signori  
come noi è povero".

O Maria, casa pura,  
tutta aperta al Salvatore,  
nel Natale del Signore  
apri i cuori alla bontà.

".....Gesù mi ha messo davanti agli occhi il libro della natura e ho capito che tutti i fiori che Egli ha creato sono belli, che lo splendore della rosa e il candore del giglio non tolgono il profumo della viola e la semplicità incantevole della margherita.

Ho capito che se tutti i fiorellini volessero **essere** rose, la natura perderebbe il suo abito di primavera, i campi non sarebbero più brillanti di fiorellini...".

*Santa Teresa di Lisieux*

## Comunità Pastorale sant'Eusebio OASI DEL MERCOLEDÌ

# 13.2

### durante il NATALE

Nel nome del Padre ...

**Il silenzio per permettere l'accesso allo Spirito**  
Stando davanti al presepio



**"Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo". "Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi".**

Abbiamo messo nel nostro presepio la statuina del bambino che era nascosta dietro la capanna. Per nove mesi si era nascosto, ha voluto stare nel segreto di una donna. Una semplice frase dice la tenerezza di ogni natività: "Lo avvolse in fasce". Non c'è altro da fare che guardare! Dopo i giorni della festa una occasione per ammirare. Ammirare l'attesa di molti uomini che aspettavano questo evento. Ammirare quanti, da allora fino ad oggi, hanno amato e seguito il Bambino di Betlemme, anche a costo della loro vita. E allora mettiamoci in silenzio, guardiamo, contempliamo, preghiamo, piangiamo, sorridiamo. Davanti a tutti i presepi del mondo questo bambino guarderà tutti!

**E' bello allora sapere** che un presepio finirà, ma la grandezza e la bontà di un Dio che ha deciso di volerci bene... non potrà ritornare in cantina.

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore  
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre